

## Isterismo geotermico

Il Governo, nel novembre u.s., con il Decreto FER 1 del MISE ha escluso, per il momento, la geotermia elettrica industriale dal beneficio degli incentivi per le energie rinnovabili, provocando una dura reazione da parte del fronte geotermico e dei comuni della zona tradizionale (Larderello), culminata, a livello, locale, con la manifestazione pubblica del 1° dicembre 2018 in Larderello alla quale hanno aderito i sindaci dei comuni Amiatini di Arcidosso, Piancastagnaio e Santa Fiora.

Analoga manifestazione è stata organizzata sull'Amiata per il giorno 22/12/2018, nel silenzio più totale della politica locale.

Il fronte geotermico ed i comuni interessati al FER 1 sostengono che lo stop agli incentivi provocherà la perdita di migliaia di posti di lavoro in Toscana (tra addetti diretti ed indiretti), una crisi irreversibile dei territori interessati, l'impossibilità a far fronte ai servizi per i cittadini a cominciare dal sociale, asili inclusi.

Se quanto affermato dal fronte geotermico può avere un senso per i comuni della zona tradizionale - sempre che lo abbia - non altrettanto si può dire per l'Amiata, da sempre vocata ad altro sviluppo economico (ambiente, artigianato, commercio cultura, piccola e media industria, turismo).

Né è dato comprendere dal punto di vista politico come i sindaci dei comuni di Arcidosso e Santa Fiora abbiano abbracciato dette ipotesi apocalittiche e di sviluppo economico per i loro territori, laddove si consideri che:

- solo qualche mese fa avevano plaudito alla proposta di legge avente ad oggetto il *“Coordinamento tra l'attività di sfruttamento della geotermia e l'individuazione nel PAER delle aree non idonee”* a firma dei loro rappresentanti e referenti politici PD a livello regionale, del 27/7/2018, ivi inclusa *“la moratoria di sei mesi per il rilascio dei permessi di ricerca e delle relative proroghe, degli atti di assenso per la realizzazione di pozzi esplorativi, relativi all'alta ed alla media entalpia e degli atti relativi alle autorizzazioni per la realizzazione delle centrali geotermoelettriche”*.
- Detta proposta di legge era la conseguente risposta, sollecitata dai territori Amiatini, alla richiesta presentata da Enel Green

Power, per la realizzazione di una nuova centrale di tipo flash nel comune di Piancastagnaio (PC 6), mai osteggiata dalla corrente amministrativa (lista civica di centro destra).

- La successiva stesura Proposta di Legge “*Disposizioni in materia di geotermia*”, discussa proprio a Santa Fiora l’8 ottobre, con il capogruppo PD Marras, il consigliere regionale Bezzini, numerosi iscritti di tutte le rappresentanze PD dell’Amiata, amministratori locali, ivi incluso il sindaco di Santa Fiora;
- Il successivo “Documento Geotermia” del PD Amiata Grossetana e Amiata Senese, pubblicato sui media nel novembre u.s., con il quale, nel ribadire la diversa vocazione economica dell’Amiata, veniva chiesto fermamente alla Regione Toscana lo stop alla costruzione di altre centrali geotermiche in attesa di un’efficace regolamentazione della materia, al fine di garantire il minor impatto ambientale e la maggiore sicurezza per la salute dei cittadini.
- L’esclusione della geotermia industriale dai benefici degli incentivi, con il FER 1, di fatto blocca la costruzione della nuova centrale flash di Enel Green Power PC6 in Piancastagnaio, l’unica in progetto da parte di detta società.

Tuttavia, se è difficile comprendere politicamente la recente posizione delle amministrazioni di Arcidosso e Santa Fiora, rispetto alle loro precedenti sopra riportate, di converso colpisce il silenzio delle altre amministrazioni locali Amiatine Grossetane e Senesi. Non solo per “l’isterismo geotermico” dimostrato dai colleghi dei due comuni, ma specie nel leggere nei manifesti/locandine che annunciano la manifestazione del 22 p.v. che l’Amiata tutta, ha bisogno della geotermia per lo sviluppo dell’economia locale e per la tenuta dei servizi, una terra, invece, che da sempre, anche nei momenti più bui della sua storia, ha fatto del lavoro, dell’operosità e coesione sociale dei suoi abitanti l’unico volano di crescita da tutelare e valorizzare, nonostante gli incentivi e la geotermia inquinante e speculativa.

SOS Geotermia Rete Nazionale NOGesì

Abbadia San Salvatore 18 dicembre 2018

*Fot.to in proprio*